



Istituto Comprensivo "Patri-Rodari-Pascoli-Aldisio"

C.F. 97061390791

Via M. Greco, 31-88100 Catanzaro

czic85200p@pec.istruzione.it

Cod. Univoco: UFQV13

Cod. Mecc. CZIC85200P

Tel. 0961/722323

czic85200p@istruzione.it

www.icpatripascoli.edu.it

Piano Annuale per l'Inclusione

P. I.

a.s. 2025/2026

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 30/06/2025



Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2024/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	2
> minorati udito	1
> Psicofisici	13+38+21
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	0+14+29
> ADHD/DOP	0 + 2+5
> Borderline cognitivo	0
> Altro	0+0+ 1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	2+37+15
> Linguistico-culturale	1+7+6
> Disagio comportamentale/relazionale	2 +6+10
> Altro (104)	2+14+27
Totali	255
% su popolazione scolastica	15,6% su 1626
N° PEI redatti dai GLO	75
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	26

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A1.Rilevazione dei BES presenti: Infanzia	n°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	0
> minorati udito	0
> Psicofisici	5+ 7+1
5. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	0
> ADHD/DOP	0
> Borderline cognitivo	0
> Altro	0
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	2
> Linguistico-culturale	1
> Disagio comportamentale/relazionale	2
> Altro	2
Totali	20
% su popolazione scolastica	8,5 % su 235
N° PEI redatti dai GLO	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

A2. Rilevazione dei BES presenti: Primaria

n°

7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		0
➤ minorati udito		1
➤ Psicofisici	11+25+2p	38
8. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	0+ 7 +7	14
➤ ADHD/DOP		2
➤ Borderline cognitivo		0
➤ Altro		0
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		37
➤ Linguistico-culturale		7
➤ Disagio comportamentale/relazionale		6
➤ Altro	0+1 + 13	14
Totali		119
% su popolazione scolastica		17,7 % su 669
N° PEI redatti dai GLO		39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		4

A3:Rilevazione dei BES presenti: Secondaria I grado		n°
10. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		2
➤ minorati udito		0
➤ Psicofisici	6+13+2 p	21
11. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	0+14 +15	29
➤ ADHD/DOP	0+ 2 +3	5
➤ Borderline cognitivo		0
➤ Altro		1
12. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		15
➤ Linguistico-culturale		6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0+9 + 1	10
➤ Altro	0+ 13 + 14	27
Totali		116
% su popolazione scolastica		16 % su 722
N° PEI redatti dai GLO		23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		13+ 9

B:Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi	Sì

	aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali/coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente GLI/BES/DSA → F.S. Inclusione; Capo dipartimento sostegno,	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esperti esterni per l'autismo	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Referente Bullismo	Sì
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					Sì
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario evidenziare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell'Istituto.

Ad oggi si ritiene necessario segnalare i seguenti punti di criticità sui quali sarà opportuno lavorare in un'ottica di un futuro superamento:

- Iniziale difficoltà di passaggio di informazioni all'interno degli incontri di dipartimento e dei consigli di classe/interclasse/intersezione fra docenti e operatori responsabili degli interventi integrativi con conseguente ricaduta sulla progettazione e valutazione curricolare determinato anche dal processo di dimensionamento avvenuto quest'anno che ha messo insieme due realtà scolastiche molto grandi: occorre continuare a potenziare una maggiore circolarità delle informazioni;
- tempi non sempre sufficienti per le attività di programmazione, stesura PEI e valutazione di alunni con disabilità;
- risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità non sempre adeguate e sufficienti a coprire le effettive necessità; in particolare, si segnala che ad alcuni alunni a cui è stato riconosciuto nei periodi di settembre o in corso d'anno, la certificazione della legge 104 l'art. 3 comma 1 relativo alla gravità, non è stato possibile garantire il supporto con il docente specializzato.
- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati: aule psicomotricità, spazi per gestire eventuali comportamenti problema o di personalizzazione;
- uso da parte di una parte del personale docente non sempre sufficiente delle tecnologie e dei linguaggi multimediali come supporto agli alunni nel lavoro sia a casa che a scuola per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- scarsa disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- nonostante l'assegnazione dell'organico potenziato, il monte ore prestato alle attività di recupero e potenziamento per attività di L2 non sempre è stato sufficiente a coprire gli effettivi bisogni a causa dell'elevato assenteismo da parte di alcuni docenti che ha costretto l'uso delle ore di potenziamento in attività di supplenza nelle classi;
- assegnazione con incarico a insegnanti di sostegno NON specializzati, in particolare nell'infanzia e nella primaria;
- mancanza di fondi sufficienti a supportare un intervento adeguato e costante di uno sportello d'ascolto psicopedagogico e/o per genitori di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Figure assistenziali degli educatori e degli assistenti alla comunicazione totalmente insufficienti rispetto agli effettivi bisogni e carente comunicazione da parte dell'ente erogatore locale e di conseguenza della cooperativa di servizio del monte orario, anche previsionale, su cui effettuare la distribuzione delle ore a educatori e assistenti, con conseguente disservizio e gravi ripercussioni sull'azione educativo didattica all'interno delle classi;

I seguenti punti di forza andranno, invece, ulteriormente incrementati:

- offerta formativa varia con corsi di seconda lingua francese e spagnolo e corsi con aule 4.0 con ambienti innovativi di apprendimento;
- presenza di funzione strumentale per l'inclusione e di docente referente del sostegno e del bullismo e cyberbullismo;

- attivazione di laboratori e di progetti specifici per studenti con BES (disabilità, disagio, DSA, intercultura, dispersione scolastica);
- attivazione dello screening per la scuola primaria classi seconde e SSIG classi prime, nei mesi di novembre e di maggio per l'individuazione precoce di bisogni educativi speciali;
- motivazione da parte di molti docenti a intraprendere percorsi di formazione in merito alle metodologie didattiche, alla pedagogia inclusiva, alle nuove tecnologie per l'inclusione;
- richiesta di conferma incarico a insegnanti di sostegno anche se NON specializzati;
- valorizzazione dell'organizzazione delle risorse professionali esterne alla scuola;
- programmazione di azioni mirate all'inclusione di alunni con disabilità grave;
- attuazione di azioni mirate all'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali: progetto di prima alfabetizzazione per alunni stranieri;
- Attivazione DM 2 febbraio 2024 n. 19: Potenziamento dell'offerta formativa con un intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica del PNRR;
- Attivazione DM 12 aprile 2023, n. 65: "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del PNRR finalizzato a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

La Scuola, per il prossimo anno scolastico, prevede obiettivi che favoriscano un'azione didattico-educativa inclusiva, che riguarderà sempre più tutte le parti coinvolte (Scuola/Famiglia/Alunni/Enti Territoriali).

L'obiettivo della scuola, così come previsto nelle azioni del PTOF, si orienta verso processi che riguardano i differenti bisogni educativi e formativi degli alunni con disabilità e con altri BES e si indirizza, nel contempo, alla qualità dell'apprendimento di tutti e si propone una progettazione curricolare elastica e aperta a tutte le differenti abilità che collaborano al percorso educativo personalizzato degli alunni per favorire e promuovere inclusione e successo scolastico.

In tale ottica, recepite le recenti emanazioni normative e facendo tesoro delle esperienze e azioni maturate negli anni nel nostro istituto, si estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei BES – svantaggio sociale e culturale, DSA, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse per realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

In tale prospettiva si prevede non solo un'azione concreta di conoscenza e valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare di tutti gli alunni e in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali, ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica altamente inclusiva, sia negli obiettivi che nell'individuazione dei percorsi formativi e delle strategie didattiche.

I percorsi educativi e didattici, altresì, si sviluppano secondo un curriculum progettato "in verticale" che ha inizio nella scuola dell'Infanzia e termina nella Secondaria di I grado, ponendo al centro dell'azione educativa gli aspetti cognitivi e affettivo-relazionali.

In risposta alle esigenze legate al contesto, l'Istituto Comprensivo, con i suoi sei plessi, indirizza le proprie scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative basandosi su:

- prevenzione e/o la riduzione dei disagi che limitano l'apprendimento e partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.
- Potenziamento del contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;
- attivazione di percorsi formativi definiti nel PTOF finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, logiche, scientifiche e digitali, di educazione civica e cittadinanza anche mediante progetti extracurricolari e iniziative in rete con agenzie del territorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, mediante percorsi formativi **inclusivi** e attività laboratoriali finalizzate;
- cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), anche attraverso l'individuazione di figure specialistiche finanziate con fondi L.R. 27/85 –Diritto allo studio;
- contrasto del bullismo e del cyber-bullismo, con azioni, seminari, convegni, progetti rivolti agli alunni;
- alfabetizzazione, perfezionamento e potenziamento dell'italiano L2, attraverso stage linguistico formativi, certificazioni linguistiche, attività laboratoriali per studenti non italofofoni (docente di potenziamento, se presente);
- personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- attivazione di un piano di didattica integrata per promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, attraverso il Curricolo di educazione civica volto a promuovere il rispetto delle regole, la Cultura della legalità, l'Educazione ambientale e la Cittadinanza digitale;
- potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) e del benessere dello studente, mediante percorsi e progetti curricolari e extracurricolari;
- attivazione di azioni finalizzate a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie anche mediante un raccordo più funzionale con EE.LL, Associazioni no profit, università o altre scuole attraverso accordi di rete;
- implementazione della didattica laboratoriale al fine di privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente tutti gli alunni, soprattutto quelli con BES;
- promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, tutoring, apprendimento cooperativo fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di compiti di realtà) e di approccio metacognitivo (modi di apprendere individuali, consapevolezza e

autonomia di studio, autovalutazione);

- orientamento e raccordo tra i diversi ordini di scuola per garantire un percorso formativo di "ben-essere", di prevenzione, educazione e sensibilizzazione rivolto a studenti e adulti (accettazione di sé, star bene con gli altri e l'ambiente, corretta alimentazione, muoversi tutti i giorni);
- valorizzazione delle competenze specifiche di ogni singola figura professionale interna, a partire dai docenti di sostegno, i docenti disciplinari, i collaboratori scolastici e ogni altra figura che può apportare un contributo per una migliore inclusione;
- potenziamento dei linguaggi multimediali: implementare l'utilizzo della LIM quale dispositivo in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi anche con *software* specifico per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- potenziamento classi 4.0 scuola primaria e SSIG con utilizzo di IPAD e app e software didattici.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

➤ **D.S.: Garante del processo di inclusione**

- Costituzione, convocazione e leadership del G.L.I. e dei Gruppi di Lavoro per ogni singolo alunno con disabilità;
- Individuazione e supervisione di priorità e strategie delle azioni didattico- educative previste dal Piano per l'Inclusione;
- Coordinamento e supervisione delle azioni delle figure di sistema impegnate nella realizzazione delle varie attività;
- Raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola e con le realtà territoriali.
- Formazione delle classi;
- Assegnazione dei docenti di sostegno;
- Assegnazione di compiti specifici al personale ATA;
- Cura, soprattutto nella fase di accoglienza, dei rapporti con le famiglie degli alunni con BES;
- Adozione di azioni di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento;
- Promozione di iniziative finalizzate a incrementare il livello di inclusività dell'Istituto;
- Promozione di attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- Individuazione di risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze d'inclusione;
- Condivisione della documentazione acquisita con il Consiglio di Sezione, Interclasse o di Classe;
- Raccordo per condivisione con le famiglie e coordinamento della tempistica nella compilazione di PEI e PDP.

➤ **Funzione strumentale area 3 – Coordinamento delle attività di Inclusione e successo formativo.**

- Cura e individuazione dei bisogni/priorità e dell'eventuale acquisto di materiale didattico specifico;
- Collaborazione e partecipazione alle proposte formulate dal G.L.I.;
- Promozione di attività di accoglienza e integrazione di alunni con BES;
- Svolgimento di azioni di consulenza, supporto didattico e metodologico e orientamento per i docenti degli alunni con BES e/o nella predisposizione e stesura di Griglie osservative/ PDP;
- Coordinamento generale delle attività di sostegno;
- Coordinamento dell'organizzazione del Servizio di Assistenza Scolastica per alunni con BES e dei rapporti con la Cooperativa che si occupa del servizio;
- Coordinamento per la predisposizione e l'eventuale aggiornamento di modulistica (Protocollo di accoglienza, PDP/PEI, Griglie osservative, Griglie di rilevazione alunni con BES, Monitoraggi per BES...);
- Coordinamento nella predisposizione, d'intesa con l'UMV, del calendario annuale degli incontri del GLI/GLO;
- Cura della Documentazione e costituzione banca dati per alunni con BES;
- Cura della comunicazione e delle relazioni in particolare: Rapporti Scuola- Famiglia, Rapporti tra i plessi dell'istituto;
- Promozione di incontri di coordinamento e di supporto reciproco per gli insegnanti di sostegno;
- Rapporti con il C.T.I., C.T.S.;
- Proposta al DS e collaborazione nella strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti;
- Cooperazione con il DS, i collaboratori del DS, i responsabili di plesso, le FFSS e le figure di sistema del DS.

➤ **Referente BES/DSA:**

- Formulazione proposte di lavoro per G.L.I.;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal G.L.I.;
- Collaborazione con i coordinatori di classe per la pianificazione di interventi personalizzati/individualizzati;
- Coordinamento e raccolta Piani di Lavoro (P.E.I./P.D.P.) relativi ai BES;
- Documentazione e costituzione banca dati;
- Collaborazione per la predisposizione di modulistica (Protocollo di accoglienza, PDP/PEI, griglie osservative, Monitoraggi per BES...);
- Predisposizione del calendario annuale degli incontri del GLO;
- Interazione con i docenti degli alunni con BES nella predisposizione e stesura di Griglie osservative/ PDP;

- Proposta al DS e collaborazione nella strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti.

➤ **Referente alunni con disabilità/ Capo Dipartimento Sostegno:**

- Formulazione proposte di lavoro per G.L.I.;
- Collaborazione e cooperazione alle azioni dei capi dipartimento;
- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- Organizzazione delle attività di sostegno;
- Cura e aggiornamento della documentazione (DF, PDF, PEI) degli alunni con disabilità;
- Raccolta, cura e catalogazione Piani di Lavoro (P.E.I.) relativi agli alunni con disabilità;
- Collaborazione nella predisposizione/ aggiornamento di modulistica (Protocollo di accoglienza, PDP/PEI, Griglie osservative, Monitoraggi per BES...);
- Collaborazione nella predisposizione del calendario annuale degli incontri del GLO;
- Collaborazione con i coordinatori di classe per la pianificazione di interventi personalizzati/individualizzati;
- Cooperazione con il DS, i collaboratori del DS, i responsabili di plesso, le FFSS e le figure di sistema del DS e con il personale della scuola.

➤ **Referente G.L.I.:**

- Formulazione proposte di lavoro per G.L.I.;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal G.L.I.;
- Collaborazione con i coordinatori di classe per la pianificazione di interventi personalizzati/individualizzati;
- Raccolta Piani di Lavoro (P.E.I./P.D.P.) relativi ai BES;
- Predisposizione del calendario annuale degli incontri del GLI;
- Documentazione e costituzione banca dati;
- Coordinamento per la stesura del PI
- Monitoraggio di azioni e attività laboratoriali del PI;
- Rapporti con DS con il C.T.I., C.T.S.;
- Proposta al DS e collaborazione nella strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti.

➤ **G.L.I.:**

- Rilevazioni alunni con BES presenti nella scuola;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Monitoraggio PEI/PDP alunni con BES;
- Proposte di richiesta rapporti in deroga per alunni con disabilità;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Formulazione di proposte di interventi specifici per l'accoglienza e la continuità fra i diversi ordini di scuole, anche in relazione alle diverse tipologie di alunni con bisogni educativi speciali;
- Elaborazione delle linee guida per le attività di sostegno;
- Raccordo con i docenti referenti del bullismo e cyberbullismo per azioni di prevenzione e contrasto;
- Elaborazione di una proposta di un Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali;
- Proposte per l'acquisto delle risorse materiali (attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici, software e materiali didattici, ecc.);
- Monitoraggio e valutazione in itinere del livello d'inclusività dell'Istituto, individuando punti di forza ed eventuali criticità degli interventi didattico-educativi, nella prospettiva di una loro rimodulazione più efficace in base agli indicatori per rilevazione, monitoraggio e valutazione dell'Index per l'inclusione;
- Individuazione degli obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno successivo.

➤ **Consigli di classe/Team docenti:**

- Definizione dei bisogni dello studente;
- Identificazione precoce di segnali di rischio di eventuali difficoltà di apprendimento;
- Individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Rilevazione di alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Segnalazione di alunni con eventuali Bisogni Educativi Speciali al Dirigente Scolastico, alla Funzione Strumentale e alla famiglia;
- Individuazione, definizione e attivazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della piena partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Individuazione e condivisione con l'insegnante di sostegno delle linee guida di intervento in relazione alla progettazione didattica curricolare della classe;
- Progettazione e condivisione di progetti personalizzati;
- Stesura e applicazione di Piani di Lavoro (P.E.I./P.D.P. PROVVISORIO per alunni di nuova certificazione/P.D.P.) e Collaborazione nell'elaborazione e stesura del PDF;
- Monitoraggio PEI: verifiche intermedie e finali con richiesta rapporti in deroga per alunni con disabilità;
- Monitoraggio e verifica PDP e Verbalizzazione periodica (in itinere e finale) degli interventi attivati e dei traguardi formativi raggiunti dagli alunni con BES;
- Partecipazione agli incontri del G.L.O. programmati in seduta plenaria e/o ristretta;
- Individuazione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Collaborazione nella progettazione delle attività di Educatori e Assistenti alla comunicazione, finalizzate alla continuità per la realizzazione dei singoli percorsi educativo/didattici;

- Collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- Definizione di forme condivise di valutazione e di certificazione delle competenze.

➤ **Docenti di sostegno:**

- Rilevazione di alunni con BES;
- Partecipazione agli incontri del G.L.O.;
- Partecipazione agli incontri del G.L.I. programmati in seduta plenaria e/o ristretta;
- Partecipazione alla progettazione educativo-didattica della classe;
- Collaborazione con referenti di progetto e Partecipazione attiva alle attività laboratoriali del PI;
- Coordinamento, stesura e applicazione Piano di Lavoro (P.E.I.) per alunni con disabilità;
- Monitoraggio PEI: verifiche intermedie e finali con richiesta rapporti in deroga per alunni con disabilità;
- Supporto al Consiglio di classe/Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Interventi sul piccolo gruppo con metodologie centrate sulle caratteristiche degli studenti;
- Collaborazione con la FS inclusione nel coordinamento delle attività di Educatori e Assistenti alla comunicazione, finalizzate alla continuità nella realizzazione dei singoli percorsi educativo/didattici della classe;
- Collaborazione, come docente contitolare, alla redazione del PDP di alunni con BES (non L.104/92);
- Collaborazione nell'elaborazione e stesura del PDF.

➤ **Assistente educatore:**

- Collaborazione all'attuazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici ed educativi;
- Partecipazione agli incontri del G.L.O se previsto.

➤ **Assistente alla comunicazione:**

- Collaborazione all'attuazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie inerenti la disabilità sensoriale;
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici ed educativi;
- Partecipazione agli incontri del G.L.O se previsto.

➤ **Collegio Docenti:**

- Definizione e delibera del P.I. (ex PAI) su proposta del G.L.I. (mese di giugno);
- Esplicitazione nel POF/PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

➤ **Consiglio d'Istituto:**

- Favorisce l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

➤ **Funzioni Strumentali:**

- Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano dell'Inclusione;
- Partecipazione agli incontri del G.L.I. programmati in seduta plenaria e/o ristretta;
- Partecipazione fattiva alle proposte operative programmate per l'inclusione;
- Raccordo costante tra le varie FFSS per un'azione inclusiva sinergica, costruttiva e strettamente collegata all'azione didattico educativa.

➤ **Assistenti amministrativi:**

- Ricezione e protocollo della certificazione e/o qualsiasi documentazione consegnata dalla famiglia;
- Costituzione fascicolo personale dell'alunno con disabilità;
- Trasmissione della documentazione al Dirigente, comunicazione alla funzione strumentale specifica, in caso di nuova certificazione (L. 104/92, L. 170/2010 ecc.) o nuova iscrizione di un alunno straniero o con BES;
- Collaborazione con il Comune, con la cooperativa ADISS e con la FS per l'inclusione nell'assegnazione, distribuzione e gestione dell'erogazione del servizio di assistenza specialistica di educatori e assistenti all'autonomia per gli alunni diversamente abili;
- Aggiornamento periodico dell'Anagrafe del sistema SIDI degli alunni con disabilità e del fascicolo personale.

➤ **Collaboratori scolastici:**

- Collaborazione con docenti e operatori di assistenza educativa scolastica;
- Assistenza e supporto, su richiesta/nomina, nell'uso dei servizi, negli spostamenti interni etc. dell'alunno con grave disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per assicurare equità e qualità alla formazione e supportare le decisioni didattiche e organizzative favorevoli a uno sviluppo efficace delle prassi inclusive a livello d'Istituto, un punto fermo è rappresentato dalla capacità di innovare e innovarsi. Per tale motivo l'I.C. che comprende i plessi *Patari, Rodari, Pascoli, Aldisio, Gagliardi, L. D'Errico*, organizza corsi di formazione interna e/o partecipa a corsi di formazione/aggiornamento e webinar sui temi di inclusione, integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. legalità, bullismo, alunni stranieri, disagio, autismo, ADHD, AP, DSA, Stesura PEI...). Lo scopo è quello di promuovere la conoscenza affidabile, approfondita e continuamente aggiornata delle pratiche inclusive, anche in relazione all'uso di tecnologie informatiche, alle pratiche sportive e alle metodologie d'intervento attive e partecipative.

Per l'a.s. 2025/26 si prevedono interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione

- nuove tecnologie per l'inclusione
- riconoscimento, individuazione e didattica personalizzata
- norme a favore dell'inclusione
- strumenti e modalità di osservazione per l'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES
- autoformazione per redazione PEI
- didattica inclusiva per infanzia, primaria e secondaria.

Si garantisce, inoltre, la partecipazione a eventuali webinar e/o corsi di formazione organizzati da EELL e Associazioni del territorio, dal C.T.I., dal C.T.S., AID su formazione docenti sui temi del bullismo, della violenza di genere e dell'inclusione finalizzato alla promozione e allo sviluppo di figure di riferimento per l'inclusione scolastica nelle singole scuole.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il G.L.I. avrà il compito di:

- monitorare e valutare *in itinere* il livello d'inclusività dell'Istituto, individuando punti di forza ed eventuali criticità degli interventi didattico-educativi, nella prospettiva di una loro rimodulazione più efficace in base agli indicatori per rilevazione, monitoraggio e valutazione dell'Index per l'inclusione;
- al termine dell'anno scolastico individuare gli obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno successivo;
- predisporre un piano di intervento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (P.I. ex P.A.I.), allo scopo di sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità/svantaggio.

Relativamente ai percorsi personalizzati nei **Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione** i Team dei docenti si propongono di

- rispondere ai bisogni educativi degli alunni concordando le modalità di raccordo con le discipline in termini di abilità e competenze nell'ottica della formazione armonica della personalità di tutti gli studenti;
- individuare modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti coerenti con l'esigenza di valorizzare le diversità individuali;
- verificare i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e valutare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli degli apprendimenti programmati.

Per gli alunni con disabilità saranno adottati sistemi di valutazione coerenti con gli obiettivi previsti nei PEI e, al termine del ciclo di studi, se necessario, di certificazioni delle competenze con note esplicative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Ci si propone di definire, in maniera sempre più concreta e coerente, le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, nonché il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto.

Per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione, tutti i soggetti coinvolti si propongono di adottare metodologie funzionali all'inclusione, anche attraverso:

- passaggio e attenta condivisione di informazioni, all'interno dei consigli di classe/interclasse/intersezione, tra docenti e operatori responsabili degli interventi integrativi per una conseguente ricaduta finalizzata ad una adeguata e coerente progettazione e valutazione curricolare;
- definizione di tempi adeguati per le attività di programmazione, stesura PEI e valutazione di alunni con disabilità;
- collaborazione costante tra docenti specializzati e docenti disciplinari per un supporto e condivisione di metodologie didattiche inclusive all'interno delle classi;
- coinvolgimento dei collaboratori scolastici non solo per l'assistenza di base, ma anche per la condivisione di strategie di comunicazione funzionali alla relazione con gli alunni che manifestano comportamenti problematici e per la collaborazione nei percorsi mirati all'autonomia e allo sviluppo di abilità integranti;
- didattica laboratoriale (*learning by doing*) per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo a classi aperte, *peer education*, *cooperative learning*);
- utilizzo delle TIC per facilitare i processi di apprendimento e la loro verifica e valutazione;
- tutoring (apprendimento fra pari a coppie e/o piccoli gruppi);
- didattica individualizzata (*mastery learning*);
- didattica per progetti (**Laboratorio delle forme, Laboratorio Italiano L2, In viaggio nei colori, Orizzonte**);
- attività di recupero, rinforzo e potenziamento;
- attivazione sportello d'ascolto per genitori di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- attivazione sportello AID;
- attivazione sportello d'ascolto psicologico;
- azioni di screening di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA nelle seconde classi della scuola primaria e prime classi della SSIG e adeguamento delle azioni in coerenza con la normativa nazionale e della Regione Calabria che ha approvato il 31 maggio 2023 **"le linee guida per la diagnosi e la gestione dei DSA"**;
- protocollo d'accoglienza/integrazione/inclusione per alunni con BES (DSA, Stranieri etc...) con banca dati della modulistica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nelle varie fasi di crescita degli alunni la scuola si confronta e collabora con il territorio per favorire la cittadinanza attiva e l'inclusione scolastica e sociale. Per ottimizzare al meglio le risorse economiche e umane ci si propone di continuare ad avvalersi delle diverse figure professionali che collaborano al progetto educativo-didattico dell'Istituto e di sostenere, se possibile, tali collaborazioni per una sempre migliore valorizzazione delle risorse.

In particolare, ci si propone di incrementare le collaborazioni e gli accordi con il Comune e con gli Enti (Cooperativa ADISS) che gestiscono il servizio di assistenza educativa scolastica con l'intento di promuovere interventi formativi finalizzati all'autonomia degli alunni con disabilità sia al fine di ottenere risorse meno esigue e più congrue rispetto alle richieste e al fabbisogno dell'Istituto sia al fine di ampliare l'offerta delle figure di assistenza educativa scolastica anche agli alunni con altri BES che presentano maggiori criticità e disagio (Es. alunni seguiti dai servizi sociali, alunni di recente immigrazione etc.).

Si prevede, inoltre, di mantenere **in maniera più efficace**:

- collaborazioni con EE.LL. (Comune, Provincia, USR, ATP di Catanzaro, UICI, Servizi Sociali, Carabinieri, Polizia postale, Tribunale dei minori etc.);
- rapporti con C.T.I. e C.T.S. di zona per attività di informazione e formazione;
- rapporti con A.S.L. (UVM e Servizi Sociali) per confronti periodici, in occasione degli incontri GLO e per l'attivazione di percorsi di educazione all'affettività;
- collaborazioni con cooperative per assistenza specialistica;
- rapporti con centri di studio per la dislessia (AID);
- rapporti con università e centri studio per l'individuazione di alunni con alto potenziale cognitivo e per l'attivazione di coerenti azioni didattiche;
- rapporti professionali con figure private a sostegno di azioni inclusive (Centro Psico Educativo Autismo- Lamezia, Centro Villa Gioia, Associazione Insuperabili);
- rapporti con figure professionali di supporto individuate tramite bandi finanziati con fondi di enti territoriali;
- collaborazioni con figure specialistiche per supporto tiflodidattico;
- collaborazioni con associazioni del territorio e onlus per cooperazioni scuola famiglie per prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo.
- Informazione rivolta agli alunni su tematiche riguardanti l'alimentazione e fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nel processo di formazione degli alunni in difficoltà le figure genitoriali rivestono un ruolo di grande importanza in quanto corresponsabili del percorso educativo dei propri figli.

In tale evoluzione è fondamentale tener conto delle nuove esigenze sociali e culturali, che si evidenziano nella pratica quotidiana, per il raggiungimento dell'obiettivo comune di scuola e famiglia elemento essenziale che pone le basi per la crescita personale nel processo formativo: il benessere psico-fisico e socio-emotivo di ciascun alunno.

Tenendo conto dell'importanza dei rapporti tra scuola e famiglia si prevedono incontri periodici con le figure genitoriali ai fini di una collaborazione condivisa, volta a favorire il successo formativo degli studenti.

Le famiglie parteciperanno all'organizzazione delle attività educative sia in fase di accoglienza che di progettazione e realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso:

- *focus-group* per individuazione di bisogni e aspettative;
- individuazione di azioni di miglioramento e implementazione;
- incontri informativi programmati per l'accoglienza degli alunni;
- incontri periodici dedicati, in base alle esigenze, ai lavori del GLO/ GLI;
- condivisione delle strategie metodologico-didattiche da attuare;
- incontri per la partecipazione/condivisione da parte delle famiglie alla stesura di PEI/PDP;
- collaborazione alla realizzazione di quanto definito nel PEI/PDP;
- collaborazione nell'elaborazione e stesura del PDF;
- partecipazione a incontri di monitoraggio dei processi formativi;
- incontri con le famiglie nel passaggio di ordine di scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Come si deduce dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, attraverso la creazione di **Culture inclusive**, si propone di realizzare esperienze, progetti, procedure, interventi, didattiche inclusive per tutti e per ciascuno, volti a valorizzare l'unicità e l'irripetibilità della persona, favorire il superamento delle situazioni di disabilità e svantaggio, prevenire l'abbandono scolastico. In tale ottica è stato predisposto un curriculum verticale, che si basa su azioni di sviluppo graduale e progressivo di conoscenze, abilità, attitudini personali e competenze.

Per la produzione di **Politiche inclusive** i curricoli terranno conto delle situazioni di disagio e delle caratteristiche specifiche degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, allo scopo di sostenerne i processi di apprendimento in relazione allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e alla riduzione degli ostacoli derivanti dalla condizione di disabilità/svantaggio.

Per gli alunni con disabilità sarà elaborato un P.E.I. con l'esplicitazione degli adattamenti didattici e delle iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio/assistenziali o educative territoriali; per gli alunni con altra tipologia di BES, se necessario, sarà predisposto un P.D.P. con misure dispensative, strumenti compensativi, strategie educativo/didattiche, modalità di verifica e valutazione personalizzati.

Per promuovere lo sviluppo di **Pratiche inclusive** i percorsi attivati per l'inclusione saranno condivisi da tutti gli alunni della classe, per incoraggiare l'apprendimento cooperativo e costruire, attraverso il supporto reciproco, conoscenze e competenze, in un'interazione efficace che favorisca il successo e l'autonomia di tutti. In tale ottica è previsto l'ampliamento di un curriculum già di per sé attento ai vari stili di apprendimento degli allievi anche grazie all'apporto di attività laboratoriali inclusive da svolgere in orario scolastico e/o, se possibile, extrascolastico. Con la conferma di tali percorsi laboratoriali, di seguito elencati, che potranno essere inseriti nelle UdA disciplinari al termine dei quali si potrà prevedere un prodotto finale che sarà la testimonianza del percorso laboratoriale affrontato durante il tempo scuola, percorso inteso come valore aggiunto all'attività didattica quotidiana che è già di per sé inclusiva. Si continuerà, così, a porre l'accento su azioni di miglioramento dell'organizzazione didattica e della progettualità quotidiana, anche degli alunni con grave disabilità, che deve considerare l'azione inclusiva come momento pienamente inserito nell'attività didattica ed educativa:

- 1) **Laboratorio delle forme**
- 2) **Laboratorio linguistico d'italiano L2**
- 3) **In viaggio nei colori**
- 4) **Orizzonte**
- 5) **Insuperabili** (l'attività verrà definita a inizio anno scolastico)

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'ottimizzazione di ciascun intervento e il prosieguo delle azioni già preventivate e messe in atto sarà resa possibile da:

- valorizzazione dell'organizzazione delle risorse professionali interne ed esterne alla scuola.
- individuazione e valorizzazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente nella progettazione dei momenti formativi;
- implementazione del coordinamento delle azioni tra funzione strumentale per i BES, docente referente del sostegno, del bullismo e cyberbullismo con le figure di riferimento dei vari ordini di scuola dell'IC;
- valorizzazione e implementazione di spazi, strutture, materiali, attrezzature informatiche/software didattici, connessione WiFi nei vari plessi;
- valorizzazione dei rapporti esistenti sul territorio (Enti locali, Associazioni culturali e professionali, USR Calabria, Società sportive, Organizzazioni private) per garantire a tutti gli allievi uguali e democratiche opportunità di crescita;
- riattivazione e promozione di: sportello d'ascolto psicologico, sportello d'ascolto per genitori di alunni con Bisogni Educativi Speciali, sportello AID.
- attivazione di laboratori e di progetti specifici per studenti con BES (disabilità, disagio, DSA, intercultura, dispersione scolastica).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La presenza eterogenea di soggetti con BES e la diversificazione delle proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive, non del tutto presenti nell'Istituto.

Si dovrà provvedere, pertanto, a:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- riassegnazione delle figure per il servizio di assistenza educativa scolastica (educatori/ assistenti alla comunicazione) per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assegnazione delle figure per il servizio di assistenza educativa scolastica (educatori/facilitatori/mediatori linguistici) per gli alunni con altri BES dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti, anche nella scuola primaria (es. Italiano L2);
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- acquisizione di materiali didattici specifici per alunni con BES;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- incremento dei rapporti con C.T.I. e C.T.S. per consulenze e relazioni d'intesa;
- utilizzazione organico di potenziamento.

La Scuola intende accedere a tutte le fonti di finanziamento possibili per la realizzazione del PI, in particolare a fondi PON FSE/FESR – POR e a fondi regionali per il diritto allo studio.

Inoltre si propone di verificare all'inizio del prossimo a.s. tutte le possibili risorse esterne ed interne che possano essere acquisite per la realizzazione di progetti a prevalente caratterizzazione inclusivo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La continuità educativo-didattica rappresenta un fattore determinante e facilitante il processo di apprendimento di tutti gli alunni e in particolare degli allievi con BES.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intero P.I. è consentire agli studenti di sviluppare un proprio progetto di vita e ciò sarà possibile attraverso:

- l'elaborazione e la pianificazione nel PTOF di un curriculum verticale per promuovere una reale ed efficace accoglienza continuità tra i diversi ordini di scuola;
- la realizzazione di attività di orientamento in entrata, attraverso progetti "ponte" e incontri programmati da effettuarsi in accordo con i diversi ordini di scuola e in uscita, attraverso iniziative formative integrate fra istituzione scolastica e le realtà socio/assistenziali o educative territoriali.

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione in data 25/06/2025

Deliberato dal Collegio dei docenti in data 30/06/2025

Referente del G.L.I. Fulvia Marra

F.F.S.S. Area Inclusione Fulvia Marra, Antonella Perri

Referenti BES/DSA: Maria Mauro, Luigia Ilaria Moraca



Dirigente Scolastico
Anna Maria Rotella

ORIZZONTE

ANALISI DEI BISOGNI

Il nostro Istituto accoglie alunni con vari bisogni educativi speciali distribuiti nei vari gradi di istruzione e alcuni (con disabilità) presentano grosse difficoltà comunicative e relazionali. Pertanto, ci si impegna a rispondere ai bisogni educativi degli alunni, operando scelte didattiche e organizzative allo scopo di valorizzare le diversità individuali e creare le condizioni favorevoli all'apprendimento personalizzato, nella prospettiva della formazione armonica della personalità di tutti gli studenti. Con tale responsabilità ci si pone l'obiettivo di promuovere l'inclusione scolastica e sociale intesa come costruzione di conoscenze e competenze nell'ottica di uno scambio reciproco che favorisca il successo e l'autonomia attraverso interventi e didattiche inclusive al fine di superare le situazioni di disabilità e di svantaggio di ciascuno allievo.

Il Progetto Orizzonte, realizzato grazie a una collaborazione e accordo di rete con enti che operano sul territorio, nasce dall'idea di offrire a tutti gli alunni e, in particolare, agli alunni con bisogni educativi speciali, occasioni per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali e comunicative relazionali.

Per tale motivo particolare attenzione viene rivolta anche alle varie forme di espressione e comunicazione che sostituiscono, integrano o aumentano il linguaggio verbale e consentono lo sviluppo della migliore abilità comunicativa possibile anche in assenza del linguaggio verbale.

DESTINATARI

Il percorso è rivolto ad alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e prime seconde e terza della SSIG.

TEMPI

Anno scolastico 2025/2026

FINALITÀ

Tra le finalità del progetto vi è quella di favorire l'inclusione non solo in ambito scolastico ma anche in ambito sociale.

L'autonomia rimane come sempre l'obiettivo fondamentale da perseguire. Scopo precipuo di questo progetto è offrire ai nostri alunni esperienze di apprendimento significative e funzionali attraverso attività che si collocano nell'ambito dello sviluppo di competenze trasversali.

Il diritto a comunicare è un diritto fondamentale che deve essere garantito in ogni contesto, dalla famiglia alla scuola, dal tempo libero al gioco, dalla volontà di poter scegliere a quella di poter dire no.

L'approccio non deve essere un metodo rigido e strutturato da applicare come un protocollo standard, ma deve essere un "vestito su misura" cucito sui bisogni comunicativi della persona.

Le varie forme di comunicazione proposte consentono di concretizzare un ruolo di "mediatore" tra l'alunno e il proprio ambiente sociale, restituendogli identità e una nuova immagine, permettendogli di recuperare un ruolo "attivo" in ogni ambito da lui frequentato.

OBIETTIVI

- Creare un ambiente stimolante in cui ciascun alunno abbia la possibilità di esprimersi al meglio, imparare e crescere senza barriere;
- Offrire un supporto personalizzato non soltanto ai minori presi in carico, ma anche alla comunità nella sua interezza, attraverso attività scolastiche, extrascolastiche e servizi trasversali.
- Offrire gli strumenti per una comunicazione funzionale che potrà essere utilizzata in più contesti, al fine di consentire alla persona il raggiungimento del massimo livello possibile di autonomia (Comunicazione Aumentativa e Alternativa).

ATTIVITA'

Il progetto prevede un supporto psicologico in situazioni di bisogni educativi speciali e la realizzazione di attività scolastiche ed extrascolastiche.

- Le attività scolastiche verranno realizzate da esperti esterni durante le ore curricolari per un'ora settimanale per classe (con cambi mensili per favorire il coinvolgimento di tutte le discipline) e consisteranno in: Laboratori creativi di inclusione, informatica, scrittura e memoria, attività manuali e grafico pittoriche. Tali attività avranno inizio nel mese di ottobre.
- Le attività extrascolastiche verranno realizzate da esperti esterni nei locali dell'istituto per due ore settimanali con gruppi di 15/20 alunni e in un'ottica di scuola aperta consisteranno in attività ludico creative, musicoterapia, arteterapia, teatroterapia e sport con avvio nel mese di novembre.

Modalità di verifica e valutazione

Attraverso protocolli di osservazione, in uno scambio costruttivo tra esperto esterno e consiglio di classe, sarà verificata la validità delle azioni messe in campo durante il percorso dell'attività didattica sia per rilevare una ricaduta positiva, miglioramenti e stabilità, sia per rimodulare eventualmente le azioni educative e/o programmare gli interventi successivi.

LABORATORIO PI
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO A.S. 2025-2026

IN VIAGGIO NEI COLORI: LA NOSTRA GUIDA CROMATICA AL MONDO

Analisi dei bisogni

Da sempre il nostro Istituto si impegna a rispondere ai bisogni educativi degli alunni, operando scelte didattiche e organizzative allo scopo di valorizzare le diversità individuali e creare le condizioni favorevoli all'apprendimento personalizzato, nella prospettiva della formazione armonica della personalità di tutti gli studenti. Particolare attenzione è riservata alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione con il quale l'Istituto si impegna – tra gli altri obiettivi – a promuovere l'inclusione scolastica e sociale intesa come costruzione condivisa di conoscenze e competenze in uno scambio reciproco che promuova il successo e l'autonomia dell'intera classe attraverso progetti, interventi, didattiche inclusive al fine di superare le situazioni di disabilità e di svantaggio e sostenere i processi di apprendimento di ciascuno allievo. Il Progetto nasce dall'idea di offrire a tutti gli alunni e, in particolare, agli alunni con bisogni educativi speciali, occasioni per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in sé stessi e dell'acquisizione di competenze specifiche a livello pratico. L'autonomia rimane come sempre l'obiettivo fondamentale da perseguire nel momento in cui si lavora; scopo precipuo di questo progetto è offrire ai nostri alunni esperienze di apprendimento significative e funzionali attraverso attività che si collocano nell'ambito dello sviluppo di competenze trasversali.

Il Progetto si arricchirà di una serie di azioni educative e formative finalizzate alla promozione dei valori sanciti dall'art. 3 della Costituzione, ovvero al rispetto delle differenze e al superamento dei pregiudizi per una sana convivenza e all'acquisizione delle competenze per la cittadinanza digitale. Pertanto, agli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado si proporranno percorsi trasversali di:

- educazione al rispetto,
- educazione alla comunicazione non ostile,
- educazione all'uso del web,
- educazione ad una informazione corretta.

Destinatari

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Secondaria I grado classi: prime, seconde e terze

Tempi

- a. s. 2025/2026

Finalità

- Acquisire autonomia operativa nello svolgimento sequenziale di un compito
- Sviluppare capacità comunicative
- Sviluppare capacità metacognitive
- Accrescere i rapporti interpersonali
- Favorire l'autonomia sociale e personale

Obiettivi

- Avere consapevolezza di sé e delle proprie capacità
- Individuare e comunicare i concetti appresi

- Comprendere testi informativi
- Riconoscere l'importanza che ogni luogo acquista all'interno dell'ambiente in cui si trova (nel tempo e nello spazio)
- Produrre brevi testi seguendo schemi strutturati o semistrutturati
- Produrre cartine geografiche
- Conoscere i territori proposti come oggetto di analisi
- Coordinarsi nel lavoro con i propri pari
- Sviluppare la capacità di individuare e selezionare informazioni

Attività

Il mondo è pieno di luoghi colorati e sappiamo che i colori possono influenzare soprattutto l'umore. Ma il colore è anche un segnale, a volte un invito, a volte un avvertimento; anche l'assenza di colore è altrettanto affascinante. Questo progetto si prefigge soprattutto di stimolare i ragazzi a esplorare il nostro colorato pianeta, a conoscerlo, ad ammirarlo e a stupirsi di quanto meraviglioso possa essere. Educare alla bellezza resta una delle chance che dobbiamo dare ai ragazzi affinché cresca in loro il desiderio di proteggere quanto di meraviglioso hanno scoperto possa esistere intorno a loro. Si lavorerà seguendo dei percorsi personalizzati che tengano conto della situazione di partenza di ognuno e delle possibili competenze da raggiungere procedendo con gradualità e proponendo via via attività sempre più complesse. Le attività e gli obiettivi saranno calibrati in base alla classe di appartenenza e saranno strutturati non solo in virtù del singolo alunno ma dell'alunno inserito in un gruppo classe e questo con l'unico scopo di creare un contesto di lavoro inclusivo e stimolante per tutti. Il progetto si suddividerà in una parte teorica, in cui gli alunni verranno guidati all'acquisizione delle conoscenze e verranno avviati verso una parte operativa del progetto in cui gli alunni, insieme, metteranno in campo quanto acquisito.

Risorse umane

- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari

Risorse materiali

- Libri di testo
- Connessione internet
- LIM
- Documentari
- Sitografia di riferimento
- Materiale di lavoro in classe
- Immagini
- Cartelloni di diversi colori
- Colori
- Video
- Fotocopie

Metodi

- lezione interattiva
- lezione frontale
- brainstorming
- cooperative learning

Modalità di verifica e valutazione

Le verifiche saranno periodiche e attuate attraverso svariati strumenti, allo scopo di rimodulare gli obiettivi e/o ridefinirne di nuovi. Gli studenti coinvolti nel progetto realizzeranno un prodotto finale che, per quest'anno, si potrà realizzare dopo la **Giornata Mondiale della Terra** (22 aprile).

La valutazione terrà conto dell'evoluzione individuale degli alunni nelle relative aree di sviluppo. Si valuteranno i progressi compiuti nell'ambito dell'autonomia, la partecipazione e l'impegno profusi nelle varie attività.

Il percorso laboratoriale sarà coerente con la programmazione delle discipline e verrà inserito nelle UDA di riferimento nel primo/secondo quadrimestre.

Il prodotto finale sarà costituito da un GUIDA CROMATICA AL MONDO vista dai nostri ragazzi, dai più piccoli ai più grandi e sarà la testimonianza del percorso laboratoriale affrontato durante il tempo scuola.

PERCORSO DIDATTICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Discipline interessate:

- geografia
- arte e immagine
- musica

In ogni Consiglio di classe, in base alle specificità degli alunni, si potranno definire anche altre discipline interessate.

L'insegnante di sostegno (laddove presente) sarà di grande supporto perché farà da tramite diretto con il team dei docenti affinché le attività si possano svolgere nel modo più inclusivo e facilitato possibile per l'alunno con disabilità.

Premessa

A partire dal colore predefinito, per ogni classe relativamente alle UDA specifiche, si realizzerà un percorso interdisciplinare coerente alle diverse attività didattiche previste dalle discipline coinvolte.

L'attività laboratoriale è rappresentata dal percorso realizzato con la classe in azioni di gruppo e non dal prodotto finale. Il prodotto finale rappresenterà esclusivamente la testimonianza di quanto realizzato nel tempo scuola.

Ovviamente i contenuti qui di seguito proposti non vogliono essere un'indicazione vincolante ma, anzi, si prestano ad essere ampliati e arricchiti e/o modificati in modo da essere il più corrispondenti possibile all'idea di base ma anche ai contenuti delle UDA delle discipline in oggetto.

Esempio di proposta di lavoro per il colore ROSSO

Classi prime

A partire dalla geografia si proporrà ai ragazzi un luogo in cui sia caratteristico il colore rosso. Quindi, in coerenza con lo studio delle regioni italiane e della morfologia generale del territorio, si proporrà un approfondimento su un argomento a scelta delle discipline coinvolte, in cui il colore in oggetto spicca in modo suggestivo.

Quindi le attività si articoleranno nel seguente modo:

- Geografia: una regione italiana a scelta e/o un contenuto riguardante il territorio.
- Arte e immagine: Il paesaggio realizzato attraverso le tecniche pittoriche studiate nelle classi di riferimento
- Musica: brano d'autore, canzoni, canti popolari, storie sonore, balli tipici.

Classi seconde

A partire dalla geografia si proporrà ai ragazzi un luogo in cui sia caratteristico il colore rosso. Quindi, in coerenza con lo studio dei Paesi Europei, si proporrà un approfondimento su uno Stato Europeo e/o aspetti etnico-culturali, scelto dalle discipline coinvolte, in cui il colore in oggetto spicca in modo suggestivo.

Quindi le attività si articoleranno nel seguente modo:

- Geografia: uno Stato Europeo
- Arte e immagine: Il paesaggio realizzato attraverso le tecniche pittoriche studiate nelle classi di riferimento
- Musica: brano d'autore, canzoni, canti popolari, compito di analisi storico-musicale, balli tipici.

Classi terze

A partire dalla geografia si proporrà ai ragazzi un luogo in cui sia caratteristico il colore rosso. Quindi, in coerenza con lo studio dei continenti, si proporrà un approfondimento su un argomento di studio e/o aspetti etnico-culturali, scelto dalle discipline coinvolte, in cui il colore in oggetto spicca in modo suggestivo.

Quindi le attività si articoleranno nel seguente modo:

- Geografia: un continente
- Arte e immagine: Il paesaggio realizzato attraverso le tecniche pittoriche studiate nelle classi di riferimento
- Musica: brano d'autore, canzoni, canti popolari, compito di analisi storico-musicale, balli tipici.

PERCORSO DIDATTICO SCUOLA DELL'INFANZIA

A partire dal colore predefinito, per ogni sezione relativamente ai campi di esperienza, si realizzerà un percorso coerente alle diverse attività didattiche previste.

L'attività laboratoriale è rappresentata dal percorso realizzato con la sezione in azioni di gruppo e non dal prodotto finale. Il prodotto finale rappresenterà esclusivamente la testimonianza di quanto realizzato nel tempo scuola.

Proposta di lavoro riferita al colore **ROSSO**

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia si possono progettare attività semplici che possano guidare i bambini alla scoperta della bellezza del mondo che li circonda.

Tra le attività si pensa:

- Lettura di favole legate ai luoghi in oggetto (magari anche da inventare, così da poterla impostare anche dando risalto alle dinamiche relazionali in classe).
- Visione di immagini (selezionate precedentemente, magari anche con gli animali che vivono nel luogo in oggetto).
- Raccolta delle impressioni provate nel vedere determinati luoghi.
- Disegni con i colori scelti nel progetto (anche astratti, perché sarebbero pur sempre il frutto del loro sentire).
- Balli sulle note delle musiche popolari più conosciute (tarantella calabrese, pizzica pugliese, danza greca, hip hop americano, musiche arabe ... ecc. ecc.).

SCHEDA PROGETTO

1. Denominazione progetto

Titolo: "Italiano L2"		anno scolastico: 2025/2026	
☒	<i>in continuità con anno scolastico precedente</i>	<i>attuato in passato (ma non in continuità con a.s. precedente)</i>	<i>nuovo progetto</i>
Durata:	☒ <i>Annuale</i>	<i>Biennale</i>	<i>Pluriennale (indicare anni):</i>
Responsabile progetto:			

2. Priorità a cui si collega il progetto (indicare con una x)

RISULTATI NELLA PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE Priorità: RIDURRE LA VARIANZA TRA LE CLASSI Traguardo: Ridurre la varianza tra il punteggio delle classi e dei diversi plessi; aumentare EFFETTO SCUOLA osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale; Ridurre cheating del 7%. Situazione classi: IL-IT69.2 cheating 1.6 %; MAT72.5 cheating 6.6%; V-IT67.6 cheating 4.2; MAT 69.9 cheating 12.5; IR85.8 cheating 5.7; IL 80.6 cheating 2.5; SSIG:IT20	☒	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE Priorità: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale). Traguardo: Aumentare del 5% il numero di alunni in fascia A in Educazione Civica.
RISULTATI A DISTANZA Priorità: Monitorare i risultati a distanza degli studenti al termine della classe V della Scuola Primaria, della classe III della Scuola secondaria di I grado. Traguardo: a) Aumentare la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo fino al 10%. b) Promuovere, fin dalla scuola primaria, percorsi di orientamento continuo e monitorare gli esiti scolastici per verificare la corrispondenza della valutazione e creare una banca dati.		

3. Obiettivi di processo desunti dal RAV a cui si riferisce il progetto (indicare con una o più x)

☐	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Calibrare le prove di verifica per competenze (anche multidisciplinari) per classi parallele e perfezionare le rubriche per la valutazione delle suddette competenze.
☐	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Implementare l'uso delle piattaforme telematiche e di dispositivi tecnologici per l'insegnamento-apprendimento, per facilitare i processi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze.
☐	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Potenziare le metodologie didattiche attive per favorire l'apprendimento collaborativo degli alunni quali: didattica laboratoriale, cooperative learning, circle time, flipped classroom, debate, didattica integrata.
☒	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Realizzare percorsi di recupero e consolidamento finalizzati all'acquisizione delle competenze in italiano, inglese, matematica e percorsi di potenziamento finalizzati alla valorizzazione del merito, attraverso attività che coinvolgano gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità.
☐	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Incrementare gli incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola per lo scambio di informazioni sugli alunni e per la formazione delle classi.
☐	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Potenziare il monitoraggio delle attività di continuità e orientamento in ingresso (sezioni/classi ponte) e in uscita.
☐	ORIENTAMENTO STRATEGICO DELLA SCUOLA Incrementare la progettazione e la realizzazione di attività didattiche in verticale.
☐	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Creare strumenti oggettivi per la rilevazione e il monitoraggio dei bisogni formativi del personale docente e Ata.
☐	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Incrementare la partecipazione a iniziative di aggiornamento/formazione sulle tecnologie didattiche digitali.

	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Implementare Protocolli d'Intesa, Accordi in rete, Partenariati con Enti e Agenzie formative del territorio per garantire maggiore qualità al servizio offerto.
	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Accrescere la cultura della corresponsabilità educativa nelle Famiglie, al fine di migliorare l'interazione scuola-famiglia.

4. Articolazione del progetto

Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento	Il progetto si articola a diversi livelli: <u>Accoglienza</u>: rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie e alunni di usufruire nel migliore dei modi del servizio scolastico. <u>Alfabetizzazione</u>: attivare percorsi linguistici per imparare l'italiano per comunicare (Primo livello) e imparare l'italiano per studiare, comprendere e usare i linguaggi specifici (Secondo livello). <u>Intercultura</u>: fornire conoscenze e competenze sociali e civiche utili a comprendere la realtà in cui si vive e sviluppare curiosità e apertura al mondo e alle sue differenze in uno scambio reciproco di informazioni all'interno del gruppo classe di riferimento
Obiettivi formativi	➤ Rispettare i principi e le regole della convivenza civile, l'ambiente, le idee e le persone nei loro diversi modi di essere. ➤ Usare i linguaggi verbali e non verbali per acquisire e trasmettere informazioni relative alla vita quotidiana e conoscenze. ➤ Migliorare la comprensione e produzione orale e scritta attraverso l'utilizzo della lingua nelle forme colloquiali, tramite l'ascolto e/o la lettura di materiale autentico da fonti diverse e miste (testi cartacei, audio-video, giochi e software didattici, Internet). ➤ Avviare attività di ricerca e confronto su tematiche interculturali anche utilizzando la tecnologia web e la didattica di laboratorio.
Competenze attese	
X 1. Competenza alfabetico funzionale <i>Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.</i>	X 1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <i>Capacità di riflettere su sé stessi, gestire tempo e informazioni, lavorare con gli altri, mantenersi resilienti, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, empatizzare e gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</i>
X 2. Competenza multilinguistica <i>Capacità di utilizzare diverse lingue allo scopo di comunicare e di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione.</i>	2. Competenza in materia di cittadinanza <i>Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</i>
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria <i>Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane e di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione.</i>	3. Competenza imprenditoriale <i>Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.</i>
4. Competenza digitale <i>Alfabetizzazione informatica e digitale, comunicazione e collaborazione, alfabetizzazione mediatica e creazione di contenuti digitali, sicurezza (essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze sulla cybersicurezza), questioni legate alla proprietà intellettuale, problem solving e pensiero critico.</i>	X 4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali <i>Capacità di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o ruolo nella società e di comprendere e rispettare idee e i significati in diverse culture, tramite vari tipi di arti e forme culturali.</i>
Attività/Contenuti	Si riportano qui di seguito le attività previste dal progetto: ➤ Interazione a due: alunno non italofono/insegnante ➤ Interazione tra insegnante e piccolo gruppo di alunni non italofoni in momenti di laboratorio ➤ Interazione tra l'insegnante e l'intera classe, sia in momenti di conversazione che di attività didattica ➤ Interazione tra insegnante e alunni italiani e stranieri in classe, in situazioni informali

	e di lavori di gruppo CONTENUTI: ➤ identità personale - scuola - famiglia - casa - corpo - abbigliamento - colori - numeri - giochi e passatempi - lavoro - cibo - città e negozi - animali - gusti e preferenze - orologio e calendario - stagioni - mezzi di trasporto - sentimenti ed emozioni Si sottolinea che lo studio delle varie discipline sarà avviato successivamente, in base ai tempi e alle capacità dei singoli alunni di apprendere i contenuti e di utilizzare i linguaggi specialistici.
Metodologia:	Si farà ricorso a metodologie di vario tipo: ➤ comunicativo-affettiva, ludica, nozionale-funzionale ➤ narrazioni personali/biografiche ➤ riflessioni sulla lingua e confronto tra l'italiano e la lingua di origine ➤ role-play, pair-work, cooperative learning, peer education

5. Destinatari e tempistica

Ordine di scuola	Destinatari 1 (Specificare Sezione-i/Classe-i):
Scuola dell'Infanzia	➤ Alunni non italo-foni frequentanti la scuola secondaria di I^a (classi: 1^a, 2^a, 3^a). Si estenderà la partecipazione al progetto anche ad eventuali alunni stranieri neo-arrivati in Italia che si iscriveranno durante il corso dell'anno scolastico.
Scuola Primaria	
X Scuola Secondaria di I grado	
Si sottolinea che sarebbe auspicabile che anche per la scuola primaria l'attività laboratoriale possa essere attivata in presenza di risorse assegnate al potenziamento.	
Orario	Destinatari 2 (Specificare la/e fascia/e degli alunni interessati al progetto e il numero totale previsto):
X Orario curricolare	➤ Totale alunni: da definire ➤ fascia di livello: medio-basso
Orario extracurricolare	Durata (indicare periodo di attuazione ed eventuale articolazione): ➤ 6 ore settimanali suddivise tra le docenti di potenziamento di lingue straniere. Le attività si svolgeranno in orario curricolare presumibilmente a partire da ottobre 2025 e si concluderanno nel mese di giugno 2026.
Modalità mista	

6. Risorse materiali necessarie

Laboratorio	Biblioteche	Aule	Strutture sportive:
Con collegamento a Internet	tradizionale	Concerti	Calcetto
Informatica	informatizzata	Magna	Campo a 11
Lingue	Risorsa esterna (specificare):	Proiezioni	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Multimediale		Teatro	Palestra
Musica		X Aula con collegamento a Internet	Piscina
Scienze		Classe virtuale con LIM	Risorsa esterna (specificare):
Altro (specificare):			

7. Risorse professionali ed eventuali partner

	Tipo di risorsa	Eventuale impegno orario (per attività extrascolastiche) delle unità coinvolte
X	<i>Interna/e</i>	
	<i>Esterna/e</i>	
Partner coinvolti (Enti/Istituzioni/Associazioni): /		

8. Verifica e valutazione

Modalità di monitoraggio dell'efficacia di strategie e metodologie applicate e loro ricaduta sul successo formativo degli alunni. Indicare, in base alla/e PRIORITÀ e ai DESTINATARI selezionati, l'incremento previsto (IN PERCENTUALE) di miglioramento rispetto alla situazione iniziale.

L'intero percorso sarà costantemente monitorato al fine di rilevare miglioramenti, stabilità o regressioni, così da rimodulare eventualmente le azioni educative e/o programmare gli interventi successivi. Le verifiche (iniziali, intermedie e finali) saranno periodiche e sistematiche e consisteranno in prove di varia tipologia, orali e scritte (di lettura, di ascolto, di produzione scritta, esercitazioni di controllo morfosintattico e lessicale).

Si prevede un miglioramento delle competenze di base circa del 60-70%.

9. Rendicontazione sociale

Indicare il tipo di documentazione che verrà prodotta (foto / testi multimediali / prototipi / testi digitali / manufatti / produzioni grafico-pittoriche, saggi finali...)

Indicare quali strumenti di valutazione della ricaduta saranno utilizzati

La valutazione avrà un carattere formativo ed orientativo. Verranno prese in considerazione la situazione iniziale, le capacità individuali e le abilità acquisite; si valuteranno i progressi compiuti nell'assimilazione dei contenuti e nella padronanza della lingua italiana, la partecipazione e l'impegno dimostrati nelle varie attività.

LABORATORIO DELLE FORME (P.I.)

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(A.S. 2025-2026)

Analisi dei bisogni

Il primo passo di un percorso educativo e didattico consiste nella ricerca delle modalità di comunicazione, ossia nell'individuazione dell'intelligenza prevalente, che ogni alunno utilizza per creare delle "connessioni" con il mondo interno (le cose conosciute) e con quello esterno (le cose conosciute ed elaborate con il contributo degli altri).

Scoprire o osservare una o più possibili vie, che bambini e ragazzi utilizzano per accedere alla conoscenza del "mondo" e per scambiare informazioni, può aiutarci ad organizzare progetti mirati al loro sviluppo cognitivo, alla loro socializzazione, all'apprendimento attivo e cooperativo e di conseguenza al benessere relazionale.

La nostra scuola, pertanto, vuole porre maggiore attenzione ai problemi dell'inclusione, elaborando un progetto specifico, finalizzato alla realizzazione di un laboratorio espressivo-creativo e manipolativo nel quale offrire agli alunni con BES, insieme al gruppo classe, spazi e momenti di ricerca-azione in cui esplorare vari materiali per comunicare, inventare, creare, fare nuove esperienze, sia dal punto di vista sensoriale-psicomotorio che da quello progettuale e concettuale. Tale attività laboratoriale, inoltre, vuole e può sostenere l'apprendimento curricolare e delineare anche un'impostazione più innovativa delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle discipline STEM a livello globale, sia per educare gli studenti alla comprensione più ampia della realtà che vivono e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici per promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, sia per migliorare e accrescere le competenze tecniche, creative, digitali, di comunicazione, di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e di pensiero critico.

Tali attività consentiranno l'accesso ad una comunicazione non verbale che, correttamente orientata, garantirà il coinvolgimento anche di quegli aspetti emotivi, che a volte la scuola tende a trascurare e che, invece, si rivelano essenziali in ogni tipo di comunicazione e socializzazione, soprattutto per gli alunni diversamente abili.

Il laboratorio diventerà, dunque, un momento di crescita ricco di qualità positive per il gruppo:

- ❖ sarà un'occasione per socializzare fuori e dentro lo spazio-classe;
- ❖ incrementerà lo spirito di collaborazione, attivando l'interesse anche degli alunni che in alcuni casi sono elementi di "disturbo" o in altri risultano "apatici";
- ❖ sarà un'opportunità per esprimere ed allenare la fantasia e la creatività.

Destinatari del progetto

-Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria: Tutte le classi.

-Scuola Secondaria di primo grado: Seconda classe (docenti coinvolti: tecnologia), Terza classe (progetto STEM - docenti coinvolti: matematica).

Finalità

Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità espressive e creative degli alunni, rendendoli consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche nonché dell'autonomia operativa, al fine di favorire l'inclusione scolastica.

Obiettivi

- Favorire l'inclusione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità;
- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo dei diversi materiali utilizzati;
- Concretizzare concetti astratti, attraverso la produzione di modelli;
- Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione;
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi;
- Favorire, attraverso l'attività artistica, l'espressione delle capacità artistiche individuali;
- Comprendere che le immagini e le forme costituiscono un linguaggio attraverso il quale si può comunicare;
- Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto;
- Sviluppare la fantasia, l'immaginazione e l'autonomia;
- Utilizzare in modo corretto il materiale e rimetterlo in ordine dopo l'uso.

Attività

- Interazione a piccoli gruppi.
- Interazione fra insegnante e l'intera classe.
- Scambi e interazioni fra alunni di diverse classi.
- Attività strutturate.

Metodologia

Il laboratorio sarà un ambiente che, man mano, verrà arricchito di nuovi materiali per la conoscenza di diverse tecniche e procedure.

Sotto forma di gioco verrà offerta agli alunni la possibilità di esplorare un dato materiale (carta, DAS, pasta di sale, plastilina, materiale di riciclo, ecc.) in tutte le sue possibilità espressive (tagliare, sminuzzare, stropicciare, impastare...), avvicinandosi al linguaggio creativo in modo divertente e personale ed esercitando la propria voglia di fare con spontaneità, per giungere infine all'espressione e alla creatività.

Gli alunni saranno invitati ad osservare e conoscere, a provare e a sperimentare percorsi di ricerca innescando così, un processo che non è solo di manipolazione di materiali, ma anche espressione di argomenti, di idee e di immagini.

Le attività grafiche, pittoriche e manipolative faciliteranno la socializzazione, tanto nel rapporto tra alunno insegnante, quanto in quello tra coetanei.

Risorse e materiali

Per la realizzazione delle attività si farà uso di:

- materiale di facile consumo** (carta, cartoncino bianco e colorato, carta crespata, carta velina, colla, vernici, tempere, colori acrilici, colori a dita, pennelli, pennarelli, DAS, forbici, pinzatrici, raffia, plastilina, pistola per colla a caldo, stecche di colla a caldo, tele, polistirolo...);
- materiale di riciclo** (tappi, bottiglie, cartoni, corde, giornali, riviste, buste, stampi vari...);
- materiale vario** (sabbia, pietre, corde, conchiglie, legnetti, pigne, piatti, sughero, stoffa, creta...).
- stampante in 3D**

Tempi e modalità d'intervento

Il progetto verrà sviluppato per l'intero anno scolastico (ottobre-maggio), in orario curricolare.

Il percorso laboratoriale sarà coerente con la programmazione delle discipline e verrà inserito nelle UDA disciplinari.

Spazi

Aula – laboratori

Risorse umane

Docenti di sostegno, docenti curricolari, personale ATA, figure di assistenti alla comunicazione/educatori.

Modalità di verifica e valutazione

I docenti effettueranno la verifica e la valutazione in itinere all'interno della valutazione disciplinare; si terrà conto della situazione iniziale e finale, dell'analisi del comportamento di ogni allievo rispetto alla situazione iniziale, al comportamento, alla socializzazione, al coinvolgimento, alla produzione e alla ricaduta dello stesso nelle attività curricolari.

Il prodotto finale sarà una raccolta delle immagini relative alle attività svolte dalle varie classi durante l'anno scolastico che confluiranno in un unico prodotto.

Il lavoro svolto verrà rendicontato attraverso la compilazione di una scheda predisposta dalla Scuola.